



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

DIREZIONE GENERALE PER LA MONDIALIZZAZIONE E LE QUESTIONI GLOBALI

DDG n. 2600/15/2021

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, recante “Ordinamento dell’amministrazione degli affari esteri”, e, in particolare, l’articolo 23-ter, con cui, nell’abrogare la legge 6 febbraio 1992, n. 180, si dispone che il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale è autorizzato ad erogare contributi a soggetti pubblici e privati per le finalità connesse al mantenimento della pace, della sicurezza internazionale e l’attuazione di iniziative umanitarie;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95, recante “Riorganizzazione del Ministero degli affari esteri, a norma dell’articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”, ed in particolare l’articolo 5, comma 3, che definisce i compiti cui attente la Direzione generale per la mondializzazione e le questioni globali;

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante “Disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”;

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante regolamento di esecuzione al regio decreto n. 2440 del 1923;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, relativo al “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 233 del 3 febbraio 2017, recante “Disciplina delle articolazioni interne, distinte in unità e uffici, delle strutture di primo livello dell’amministrazione centrale”, registrato alla Corte dei Conti il 7 febbraio 2017 con foglio n. 312 e in vigore dal 16 febbraio 2017, come modificato dal Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 2722 del 20 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti il 10 gennaio 2020 con foglio n. 21;

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, di approvazione del “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e Bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 323 del 31 dicembre 2020, Supplemento Ordinario n. 47, con il quale è stata effettuata la ripartizione in Capitoli delle Unità di Voto Parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 2018, n. 70, registrato presso la Corte dei Conti il 5 novembre 2018 con numero 2165, con il quale sono state conferite le funzioni di Direttore generale per la mondializzazione e le questioni globali al ministro plenipotenziario Luca Sabbatucci, a decorrere dalla data di effettiva assunzione delle funzioni l’8 gennaio 2019;

VISTA la Direttiva Generale del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l'azione amministrativa e per la gestione dei Centri di Responsabilità del MAECI per l'anno 2021, n. 1853 del 5 gennaio 2021, registrata dalla Corte dei Conti con Protocollo n. 822, Reg. n. 233 del 1 febbraio 2021;

VISTO il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 5120/1/BIS del 20 gennaio 2021, con il quale è stata effettuata l'attribuzione delle risorse finanziarie, umane e strumentali ai Titolari dei Centri di Responsabilità per l'Esercizio Finanziario 2021;

VISTO il decreto del Direttore generale per la mondializzazione e le questioni globali n. 2600/56/2019 del 31 maggio 2019 con cui, ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 241 del 1990, sono stati predeterminati, nel rispetto del principio della trasparenza amministrativa, i criteri e le modalità procedurali per l'assegnazione dei contributi previsti dall'articolo 23-ter del decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 1967;

CONSIDERATA l'opportunità di favorire il coinvolgimento di organizzazioni della società civile ed enti privati, anche nell'ottica di sostenerne le specifiche competenze e professionalità, nonché di promuovere forme di partenariato pubblico-privato;

RAVVISATA la necessità di destinare, per contributi da erogare mediante procedura pubblica a soggetti privati, una quota pari a 250.000 euro a valere sui fondi stanziati per l'anno 2021 sul capitolo 3755 pg 2 denominato "Spese derivanti dalla partecipazione dell'Italia ad iniziative di solidarietà internazionale", a valere sui fondi del Decreto Missioni Internazionali 2021;

RITENUTO, in coerenza con la direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa per l'anno 2021 e delle complessive priorità di azione negli ambiti di competenza di questa direzione generale, di concentrare i contributi sulle seguenti priorità geografiche e tematiche: sostegno alle iniziative di pace e sicurezza in sede internazionale aventi ad oggetto i Paesi del Corno d'Africa, del Sahel e dell'Africa Occidentale; sostegno alle iniziative di pace e sicurezza in sede internazionale aventi ad oggetto i Paesi dell'America Latina e dei Caraibi;

CONSIDERATA l'esigenza di tenere in adeguata considerazione tutte le priorità sopra indicate, erogando contributi ad iniziative e progetti per ciascuna delle priorità geografiche e tematiche sopra specificate;

RAVVISATA la necessità di limitare il contributo massimo erogabile per ogni iniziativa e progetto, tenuto conto degli importi disponibili e dell'opportunità di diversificare il novero dei soggetti privati cui erogare i contributi;

VISTE le Deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021 in merito alla partecipazione dell'Italia a ulteriori Missioni Internazionali, ai sensi della legge 21 luglio 2016, n. 145 (Doc XXV, n. 4 e Doc XXVI, n. 4);

DECRETA

Articolo 1

Si dispone, per l'anno 2021, la pubblicazione di un avviso di selezione di proposte ai fini dell'attribuzione di contributi a soggetti privati, ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 1967. 2. L'avviso di cui al comma 1 è pubblicato nel sito istituzionale del Ministero, a cura del responsabile unico del procedimento, entro 30 giorni dall'adozione del presente decreto e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) importo massimo complessivo assegnabile per la priorità geografica "sostegno alle iniziative di pace e sicurezza in sede internazionale aventi ad oggetto i Paesi del Corno d'Africa, del Sahel e dell'Africa Occidentale": euro 150.000;
- b) importo massimo complessivo assegnabile per la priorità geografica "sostegno alle iniziative di pace e sicurezza in sede internazionale aventi ad oggetto i Paesi aventi ad oggetto i Paesi dell'America Latina e dei Caraibi": euro 100.000;
- c) importo massimo per ciascuna iniziativa: euro 50.000;
- d) numero massimo di proposte presentabili da parte di ciascun soggetto privato: 1;
- e) durata massima dei progetti: 12 mesi, con inizio effettivo delle attività entro il 31 dicembre 2021;
- f) quota massima di finanziamento ministeriale 80%.

Articolo 2

1. Ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è individuato quale responsabile del procedimento la Cons. Leg. Palma D'Ambrosio, in servizio presso questa Direzione generale.
2. Il responsabile unico del procedimento adotta, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel presente decreto e della normativa vigente, tutti gli atti del procedimento, ad esclusione di quelli di seguito menzionati, che restano riservati al direttore generale:
 - a) nomina della commissione per l'esame delle proposte;
 - b) approvazione della graduatoria finale delle proposte presentate.
3. Ai fini dell'adozione degli atti non di propria competenza, il responsabile unico del procedimento sottopone una motivata proposta al direttore generale.
4. Per l'esercizio delle proprie funzioni, il responsabile unico del procedimento può avvalersi della collaborazione di dipendenti in servizio presso la direzione generale, d'intesa con il capo ufficio competente.

Articolo 3

Il presente decreto è pubblicato sul sito web del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale (www.esteri.it) ai sensi e per gli effetti degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

Roma, 5 agosto 2021

Il Direttore Generale
Min. Plen. Luca Sabbatucci